PROGETTO PORTS ET IDENTITE - PORTI

PIANO DI INTERVENTI: "TI PORTO NEI CARÖGGI"

Premessa

"Ci sono porti che restano per sempre soltanto semplici approdi o ancoraggi, altri che assumono nel tempo notevole importanza, ed altri ancora che divengono veri e propri trampolini per il rilancio delle economie di una nazione o, addirittura, di un continente".

Ma quale è il rapporto che si instaura tra porti e città? Non esiste uno standard, ogni città è un caso a sé, ogni città vive in modo diverso e particolare il proprio rapporto con la realtà portuale. Ci sono città che sono cresciute e si sono sviluppate intorno al porto, altre che vivono con esso un rapporto diretto di interdipendenza, e ci sono città che lo ignorano e, talvolta, lo spingono verso i margini."[1]

Ad oggi l'urbanistica urbana contemporanea ha ufficialmente riconosciuto la necessità di considerare nuovamente il porto come elemento fortemente costitutivo dell'organismo urbano a cui appartiene, superando il concetto di - infrastruttura specializzata – e di semplice ambito tecnologico posto conseguentemente a margine del contesto urbano. L'ambito portuale e l'area urbana costiera conferiscono infatti al contesto un carattere fortemente identitario sotto diversi aspetti storico,morfologico, funzionale…) che non può essere tralasciato ai margini nelle strategie sia di riqualificazione dell'esistente sia di nuova urbanizzazione. [2]

Il Comune di Genova, nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Francia "Marittimo" 2007-2013, ha approvato con D.G.C. n. 8 del 20/1/2011, la partecipazione al progetto PORTU (Port et Territoire Urbain), con l'obiettivo di sviluppare azioni di miglioramento della qualità vita nelle città portuali ,

[1] Abstract Key Words: trasporti, porto, città, Genova, Sopraelevata

[2] Tratto da : Porti città territorio: processi di riqualificazione e sviluppo a cura di L. Fonti edizione 2010

attraverso una migliore accessibilità e fruibilità di servizi collegati al monitoraggio, gestione e risoluzione delle emergenti criticità ambientali, sociali, culturali, etniche esistenti.

Obiettivo che ha portato all' evoluzione del progetto PORTU in "PORTS ET IDENTITE", acronimo "PORTI"

Il progetto "PORTI", a cui il Comune di Genova ha aderito con D.G.C. n°13 del 24.01.2013, parte dalla constatazione che tutte le città portuali dell'ambito di cooperazione presentano lo stesso problema, vale a dire: una lacuna di infrastrutture ed una assenza di integrazione sia urbana che economica tra l'entroterra ed il fronte città-porto, ambendo a trasformare l'attuale criticità di interazione delle funzioni urbane e portuali in una opportunità di sviluppo del territorio.

In particolare "PORTI" si colloca nell'ambito di un sistema sinergico di interventi che prendendo in considerazione la città e il suo porto, si pongono l'obiettivo di realizzare interventi destinati ad "avvicinare" l'area portuale all'area urbana, attraverso l'attivazione di processi di sviluppo e valorizzazione delle zone e delle strutture storicamente legate al porto.

Aderendo al sottoprogetto A del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Francia "Marittimo" 2007-2013 il Comune di Genova ha declinato il progetto "PORTI" elaborando il Piano di Interventi denominato **"Ti Porto nei Caröggi"** per l'avvio di un processo di riqualificazione di parte dell'area urbana costiera in grado di costruire un modello di riferimento replicabile anche in altre città portuali, applicando le dovute modifiche in base ai differenti contesti urbani.

"Ti Porto nei Caröggi" si inserisce in un percorso di riqualificazione socio-istituzionale tendenziale ed incrementale che, attraverso l'avvio e il rinforzo di sinergie e progettualità, possa migliorare la qualità della vita e la gestione e/o la risoluzione delle criticità esistenti nelle zone adiacenti l'area portuale. Zone urbane in cui si sono riscontrate situazioni di disagio e su cui sia possibile far convergere differenti risorse a contrasto del degrado e del senso di insicurezza percepito dai cittadini.

Descrizione dell'ambito d'intervento

Il Piano si attua nell'area urbana fronte città-porto afferente al Municipio I Centro Est, ed in particolare nella zona bersaglio della Maddalena, in sinergia con i processi di riqualificazione in atto. Prevede inoltre l'attivazione di connessioni con azioni pianificate nella adiacente zona fronte mare di Sampierdarena, del Municipio II Centro Ovest, in forza di percorsi ed interventi già avviati e sostenuti da diverse ulteriori linee di finanziamento.

Entrambi i Municipi, I Centro Est –II Centro Ovest, sono stati infatti recentemente oggetto di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita dei loro quartieri più sofferenti ma , nonostante quanto già realizzato, necessitano di ulteriori operazioni di riqualificazione, integrando risorse materiali ed immateriali disponibili e attraendone di nuove.

Il Piano intende pertanto agire in sinergia con quanto già in atto, focalizzando ed avviando la propria azione progettuale nella zona della Maddalena, mantenendo anche una stretta relazione anche con quanto in atto a Sampierdarena .

1= Centro Est

Il Municipio Centro Est **è** il cuore della città: una città nella città fatta di centro e di periferie, di quartieri residenziali e di luoghi di emarginazione. Un territorio non omogeneo sotto il profilo urbanistico e sociale, densamente popolato. Un Municipio che ha caratteristiche di specificità e di complessità. La zona della Maddalena, parte del centro storico cittadino, è caratterizzata da un'elevata densità di strutture edificate e da una fitta rete di vicoli che, attraversandolo, vi si intersecano. Tali caratteristiche complicano la regolare erogazione di servizi di gestione e cura del territorio quali la pulizia e la manutenzione di strade e impianti.

La Maddalena, in particolare, rappresenta l'area di raccordo tra il quartiere del Molo adiacente alla zona portuale e la porzione di centro storico più prestigioso della città: è il collegamento naturale, a partire dall'affascinante Loggia della Mercanzia in Piazza

Banchi, tra l'area del Porto Antico, oggi il polo di attrazione turistica della città e Via Garibaldi con le sue eccellenze quali i Musei di Strada Nuova ed i Palazzi dei Rolli.
Oltre che per le sue caratteristiche fisiche, che ne compromettono la vivibilità, la Maddalena raffigura, da un punto di vista sociale e demografico, una zona di transizione al cui interno risiedono temporaneamente stranieri appena arrivati, spesso in condizione di grave deprivazione ed alla ricerca di accettabili prospettive di vita, per i quali difficilmente si presentano opportunità di instaurare legami di affezione ed appartenenza al territorio che li ospita. Il quartiere è inoltre pesantemente interessato dai fenomeni della prostituzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Le condizioni di scarsa vivibilità sono oggi rese ancora più critiche dal perdurare della crisi economica: il tessuto commerciale che delineava l'identità del quartiere, un tempo costituito da esercizi di vendita al dettaglio e da botteghe artigianali, appare ora diradato essendo i piani terra degli edifici rappresentati da una lunga sequenza di saracinesche abbassate.
Nel recente passato l'Amministrazione Comunale, di concerto con la Camera di Commercio di Genova, le Agenzie territoriali della Regione Liguria, le Aziende per i servizi comunali ed altri soggetti operanti sul territorio, ha predisposto un "Patto per lo Sviluppo della Maddalena" [3] con l'obiettivo di realizzare diverse iniziative finalizzate a riqualificare l'area, azioni, di cui alcune già avviate, saranno messe in sinergia con quanto si prevede di realizzare con il Piano "Ti Porto nei Caröggi".

Il Municipio Centro Ovest è una "cittadina" alle porte di Genova Centro, di origine antica: un tempo borgo di pescatori e agricoltori nonché ambito luogo di villeggiatura, a testimonianza di quel periodo fastoso vede ancora oggi presenti sul suo territorio antiche ville. Nella seconda metà dell'ottocento divenne uno dei maggiori centri industriali italiani e recentemente è stato luogo d' investimenti edilizi che hanno portato alla costruzione di alcuni grattacieli ed all'insediamento di nuovi centri commerciali. **Sampierdarena,** è la prima zona che dal centro cittadino si incontra in direzione ponente: territorio fronte mare spesso soggetto a fattori ambientali di progressiva perdita del decoro che genera insicurezza nei cittadini; un contesto connotato da una rilevante presenza di nuclei di immigrazione, con le relative problematiche legate all'integrazione ed al un conseguente progressivo trasferimento della popolazione autoctona. [4]

---

[3].D.G.C. n. 242 del 22/3/2007 - D.G.C. del 4 luglio 2013 n°144

[II]Sampierdarena ha visto l'arrivo di molte famiglie latino-americane, vi è stato di conseguenza un notevole aumento di ragazzi stranieri nelle scuole che ha creato la necessità di trasformazioni delle forme di accoglienza e un aumento degli interventi sociali rivolti all'adolescenza. I servizi territoriali sociali e sanitari rilevano nel territorio la presenza di fenomeni di disagio familiare e giovanile, oltre che la presenza di gruppi organizzati di giovani latino americani che creano preoccupazione sociale.

Sampierdarena è una zona adiacente al mare, fiancheggiata da una parte della ferrovia e dall'altra da un *continuum* di palazzi ottocenteschi, e un elevato volume di traffico lungo tutto l'arco della giornata, che dequalifica il tessuto commerciale, comunque tuttora vivace e organizzato in Centri Integrati di Via (CIV).

Caratteristiche socio - ambientali

dell' ambito territoriale bersaglio del piano d'interventi

➢ **Criticità**	➢ **Punti di Forza**
- presenza di processi di impoverimento ed espulsione degli abitanti - presenza di problematiche oggetto di disamina da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - mancanza di spazi verdi o di sosta attrezzati e di luoghi ricreativi o ludici gratuiti - senso di insicurezza percepita dai cittadini - presenza di nuovi insediamenti di origini etniche diverse - rischio di progressiva disgregazione sociale del territorio	• composizione sociale eterogenea e variegata del quartiere • presenza di una variegata rete di organizzazioni associazionistiche con la possibilità di far confluire sul territorio più azioni/attività/servizi per una coprogettazione partecipata • presenza di luoghi strutturali (sedi di attività, servizi) e spazi aperti (piazze, vie) quali possibili luoghi d' incontro e di scambio, capaci di aggregare in tempi e modi diversi abitanti di qualsiasi età e provenienza • avvio di azioni di riqualificazione messe in atto in alcune zone dal Municipio Centro Est (es. patto per lo sviluppo per la Maddalena, iniziative per la promozione della cultura della legalità) • possibilità di far convergere sullo stesso territorio una maggiore interconnessione tra di funzioni, competenze e risorse • possibilità di individuare spazi nei quali sia possibile combinare produzioni artistico-creative e/o proposte culturali da realizzare con utenti e organizzatori o insediare servizi per il cittadino • possibilità di replicare buone pratiche di collaborazione • forte senso di appartenenza degli abitanti al territorio

"Ti Porto nei Caröggi"

Il Piano di Interventi **"Ti Porto nei Caröggi"**, è finalizzato a:

- riqualificare alcuni spazi pubblici strategici per collocazione, situati nel territorio della Maddalena e ritenuti in grado di innescare circuiti virtuosi capaci di produrre effetti positivi su ambiti più vasti e/ o su cui far convergere un insieme coordinato di interventi, finalizzati ad affrontare in modo integrato in ambito locale criticità urbane, sociali, culturali, etniche.

- promuovere una rete sociale, che integri, gestisca e coordini azioni che possano rendere più sicura e vivibile la zona identificata e in grado di sviluppare buone pratiche, su temi specifici, mettendo in gioco tutte le risorse disponibili per la rivitalizzazione del territorio.

- dar vita a un'insieme di presidi territoriali costituito da soggetti, luoghi, spazi pubblici e situati "in posizioni strategiche"della città-porto.

"Ti Porto nei Caröggi" è un piano di interventi edilizi, infrastrutturali, tecnologici ed a carattere sociale:

- da realizzare in campo socio-educativo, storico-culturale, formativo-lavorativo
- da attivare con il coinvolgimento dei Municipi e degli Uffici/Settori del Comune competenti
- da realizzare con gruppi e associazioni interessati a lavorare in tale direzione e/o fortemente radicate nel rispettivo territorio.

"Ti Porto nei Caröggi" promuove:

1. la messa a sistema di più azioni progettuali mirate su spazi riconosciuti dalle pratiche socio-culturali e/o intercettati progressivamente (spazi identificati sia come luoghi chiusi: sedi di attività e di servizi, sia come spazi aperti di possibile accoglienza per la vita di comunità: piazze, vie)

2. la realizzazione di eventi ed azioni che favoriscano una maggior frequentazione quotidiana delle zone attraverso:

   - visite alla scoperta dei molti tesori culturali presenti nelle aree storiche limitrofe

- percorsi di conoscenza delle diversità culturali ed etniche presenti nel territorio
- interventi strutturali su locali ad uso associativo e di sportello per l'erogazione di servizi
- occasioni di scambio e conoscenza attraverso la valorizzazione dei mestieri legati al "porto" ed al "mare"
- la messa in rete di spazi in cui convivano produzioni artistico-creative e proposte culturali
- l'individuazione di percorsi autoapprendimento quali corsi, visione di film anche in lingua, ecc..
- una maggiore interdisciplinarietà di funzioni, competenze, attività atte a dar luogo a un presidio attivo del territorio anche attraverso la realizzazione di eventi comuni
- l'avvio o il rafforzamento di laboratori territoriali finalizzati all'attivazione di processi di capacity building di comunità

In particolare Il Piano prevede la realizzazione dei seguenti **interventi:**

1. il risanamento edilizio di spazi pubblici strategici
2. la costruzione di percorsi turistici storico-culturali di pregio
3. la realizzazione di occasioni di conoscenza e di radicamento nel territorio

1. <u>Risanamento edilizio di spazi pubblici strategici</u>

Recupero di tre strutture di proprietà pubblica, situate nel quartiere della Maddalena per agevolare:

a) l'insediamento di attività culturali, formative, di servizio e a carattere produttivo
b) l'erogazione di servizi ai cittadini
c) la realizzazione di attività sociali

I locali individuati di proprietà di Ri.geNova s.r.l., Società pubblica con partecipazione azionaria al 75% del Comune ed al 25% dell'Agenzia Regionale per il Recupero Edilizio, sono situati nel quartiere della Maddalena, rispettivamente in:

- Via della Maddalena, 31 r.
- Via della Posta Vecchia, 10 r.
- Vico Fornaro, 16 r.

La superficie complessiva messa a disposizione del quartiere sarà di circa :

- 160 mq - Via della Maddalena, 31 r - posti su due livelli di cui uno al piano strada ed uno al primo piano.
- 140 mq. -Via della Posta Vecchia, 10 r situato al piano strada
- 75 mq. - Vico Fornaro 16 R situato al piano strada

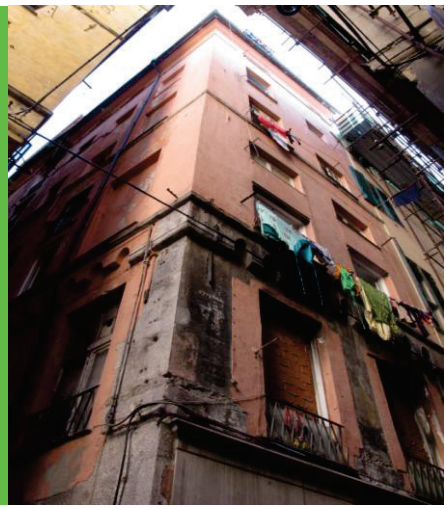
Si tratta di locali non utilizzati da molto tempo e che necessitano di opere di risanamento igienico sanitario e/o di adeguamento impiantistico, o di piccoli restauri.

Spazi che possono diventare utili e vitali per il quartiere, contribuire alla sua rivitalizzazione ed accrescerne la coesione sociale, in particolare diventando un motore per l'inclusione e la rivitalizzazione del quartiere stesso.

I progetti degli interventi edilizi sono già stati realizzati ed i lavori saranno avviati con la successiva tempistica:

- restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico-sanitario Via della Maddalena, 31 r. avvio lavori entro dicembre 2013
- restauro e adeguamento igienico-sanitario di Via della Posta Vecchia 10 r- avvio lavori entro settembre 2013

- Restauro paramento murario degli edifici di Vico Fornaro, 16 - immediatamente cantierabile



2. <u>Costruzione di percorsi turistici storico-culturali di pregio</u>

Si intende valorizzare il patrimonio storico-artistico della città, quale elemento di attrazione sia turistica sia culturale, per migliorarne la fruibilità di visitatori e popolazione locale, enfatizzandone gli aspetti peculiari che hanno fatto e fanno la storia di Genova, con:

a) la predisposizione di itinerari turistici che dal Porto Antico conducano a Via Garibaldi passando per la Maddalena e non solo; sono previste azioni di marketing

b) l'attivazione di supporti tecnologici per la realizzazione dei percorsi storico-culturali individuati (ad es. WI-FI, APPS, proiezioni luminose, piattaforme informatiche, cartellonistica, segnaletica verticale, pubblicazioni, pubblicità su mezzi stampa e web..)

c) le connessioni tra il circuito culturale della città (Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, sistema museale, etc.) e il tessuto commerciale, artigianale e delle botteghe storiche

3. Promozione di occasioni di conoscenza e di radicamento nel territorio

Promozione di momenti ludico-ricreativi e culturali realizzati da Associazioni, per favorire la conoscenza del territorio e delle diversità in esso presenti con:

a) la conoscenza del patrimonio storico del territorio

b) il supporto ad attività promozionali per un consumo consapevole (es. prodotti equosolidali, prodotti delle terre sottratte alla mafia)

c) momenti di aggregazione per bambini e giovani per un utilizzo "comune e partecipato" degli spazi pubblici al fine di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità

Descrizione metodologica di attuazione degli interventi

- *Partecipazione sociale/lavoro di comunità*. Il progetto intende promuovere azioni partecipate e condivise a partire dalla valorizzazione degli abitanti e dei soggetti attivi sul territorio, in un'accezione di comunità dinamica e mutevole: sistema aperto in grado di adattarsi alla complessità e di svolgere importanti funzioni sia dal punto di vista identitario di appartenenza sia come insieme di più identità individuali capaci di muovere azioni e risorse.

- *Integrazione degli interventi* e *messa a sistema delle progettualità*. S'intende promuovere, in collaborazione con i Municipi coinvolti, i soggetti pubblici e privati che vi operano (es. imprese, associazioni, Soggetti di terzo Settore, CIV, comitati di quartiere…) ed i cittadini, più azioni a livello locale integrando e contaminando tra loro funzioni e competenze con cui coniugare offerta di servizi, impresa sociale e riqualificazione di spazi degradati.

- *Plurifunzionalità,* favorire la fruibilità degli spazi da parte di più soggetti per possibili connessioni tra diverse competenze

- *Comunità e multi etnicità*, promuovere la valorizzazione dei saperi e delle tradizioni facilitando occasioni di conoscenza

- *Analisi delle azioni progettuali più efficaci e della loro replicabilità*

Risultati Attesi

- Numero 3 locali risanati
- Numero 1 percorso storico culturale costruito
- Numero superiore a 3 di iniziative pubbliche/istituzionali realizzate
- Numero superiore a 6 di gruppi,associazioni coinvolte nella fruizione, anche occasionale, degli spazi